NTS Informatica s.r.l.
S.S. Rimini-S. Marino, 142 - 47924 Rimini - Italy
tel. +39 0541 906611 - fax. +39 0541 906610
ntsinformatica.it

Cap. Soc. e 61.973,00 i.v.
C.F. e Reg. Imp. 02019510409
C.C.I.A.A. Rimini 234990
P.IVA 02019510409

Fatturazione elettronica - Cronologia Pubblicazioni

Data revisione: 27/03/2025

27/03/2025	**BUSINESS CUBE 2 (RTM o sup.):** **BNFECONS: 23.0.2219.0** **BNFEPEFE: 23.0.157.0** **BNFESYNC: 23.0.227.0** **BNFEIMPE: 23.0.114.0** **BNFENDHE: 23.0.6.0**	**BUSINESS EXPERIENCE (RTM o sup):** **BNFECONS: 24.0.152.0** **BNFEPEFE: 24.0.19.0** **BNFESYNC: 24.0.26.0** **BNFEIMPE: 24.0.5.0** **BNFENDHE: 24.0.6.0**
	In fase di download delle fatture ricevute, poteva capitare che alcune fatture elettroniche venissero rilevate più volte nella stessa elaborazione, causando quindi l'errore "" nel metodo "". Ora, invece, ciascuna fattura viene correttamente rilevata una volta soltanto, consentendone la corretta importazione in consolle.	
25/03/2025	**BUSINESS CUBE 2 (RTM o sup.):** **BNFECONS: 23.0.2218.0** **BNFEPEFE: 23.0.157.0** **BNFESYNC: 23.0.226.0** **BNFEIMPE: 23.0.114.0** **BNFENDHE: 23.0.6.0**	**BUSINESS EXPERIENCE (RTM o sup):** **BNFECONS: 24.0.151.0** **BNFEPEFE: 24.0.19.0** **BNFESYNC: 24.0.25.0** **BNFEIMPE: 24.0.5.0** **BNFENDHE: 24.0.6.0**
	Rilasciati interventi per invio asincrono (vedi CT-2503-0371-Invio asincrono fatture a NDH.pdf)	
	In "Personalizzazione FE" è stata aggiunta la sezione "Notifiche" per poter impostare per ciascun utente abituale della consolle FE se ricevere o meno le notifiche da NTS Digital Hub e poter vedere eventualmente lo storico delle notifiche.	
	Gestito l'invio asincrono dei documenti, sia quelli che devono transitare per SdI sia quelli da inviare in sola conservazione. Creata funzione per verifica degli esiti del caricamento dei documenti su NDH.	
	Gestito il nuovo status "In elaborazione presso Hub", con relativo controllo dello status. Gestita memorizzazione degli utenti abituali della FE e l'avvio automatico del programma "BNFENDHE - Rilevazione automatica esiti invio NDH", con visualizzazione delle notifiche per mancati caricamenti.	
	All'avvio di Business oppure effettuando il cambio ditta/cambio azienda/cambio operatore, viene avviato in automatico il programma ""Rilevazione automatica esiti invio NTS Digital Hub" (se ci sono le condizioni necessarie alla sua esecuzione, ossia che sia attivo il modulo FE, che sia attiva l'integrazione con NDH con invio in modalità asincrona, che l'utente corrente sia un operatore abituale della FE che deve ricevere notifiche). Il programma "Rilevazione automatica esiti invio NDH" ogni 5 secondi verifica se siano cambiati ditta/azienda/operatore rispetto all'apertura del programma e, in caso affermativo, si chiude in automatico.	
	Aggiunto nuovo tipo documento FE TD29	
	Creata nuova opzione di registro BSFECONS\OPZIONI\NTSDigitalHub_ScaricaAncheFattPrecGgIndietro in cui poter specificare di quanti giorni precedenti alla "Data ultimo download fatture ricevute" scaricare le fatture. L'opzione va comunque valorizzata con un numero positivo. Ad esempio, specificando nell'opzione il valore 10, se la "Data ultimo download fatture ricevute" memorizzata in "Personalizzazione FE" fosse il 15/03, si scaricherebbero in automatico le fatture passive a partire dal 05/03. Di default l'opzione vale 0.	
	Inserito un controllo per impedire la generazione del file XML e/o l'invio di note di credito se l'importo totale risulta negativo. In particolare, si considera come importo totale la somma degli imponibili della sezione "Dati IVA" per i TD04 (fatture ordinarie) o la somma degli importi del corpo per i "TD08" (fatture semplificate).	
	DocEasy ha introdotto un controllo che impedisce la consultazione delle fatture emesse da oltre 3 mesi tramite API. Di conseguenza, usando la funzione "Controlla status" su una fattura inviata tramite DocEasy oltre questo intervallo di tempo, la fattura non veniva aggiornata riportando erroneamente nel file di log la segnalazione "Fattura con ID [XXXXXX] non trovata nel database di DocEasy" nonostante il documento fosse correttamente presente su DocEasy. Ora quindi il messaggio è stato reso più chiaro, specificando che la fattura potrebbe non essere consultabile se precedente agli ultimi 3 mesi.	
	Inserendo manualmente in consolle un documento emesso per soggetti esonerati, nonostante il tipo bolla/fattura usato avesse correttamente l'indicazione di "Documenti ricevuti estratti per soggetti esonerati/self Billing", sulla fattura elettronica non veniva impostata la spunta	

	"Documento ricevuto da inviare". Questo impediva poi l'invio del file XML a NTS Digital Hub, che segnalava l'errore "Cedente [xxxx-xxxx] non censito". Ora, invece, anche inserendo il documento manuale in consolle, si imposta correttamente la spunta "Doc. ric. da inviare" quando necessario e l'invio tramite NDH avviene correttamente.
	Corretto download delle fatture ricevute da NTS Digital Hub in quanto talvolta con la funzione "Fattura ricevuta scarica" non venivano rilevati alcuni documenti, i quali venivano invece correttamente scaricati usando la funzione "Riscarica documenti". Inoltre, in "Personalizzazione FE" è stato aggiunto il campo "data ultimo download fatt. ric." per memorizzare la data ultimo download fatture ricevute da NDH. Di default non è valorizzato. Usando la funzione "Fattura ricevuta scarica", quindi, verranno scaricati tutti i documenti passivi presenti su NDH a partire dalla data memorizzata in "Personalizzazione FE". Se la data non è valorizzata, la si considera pari a 01/01/1900. Al termine della procedura, si aggiorna la data ultimo download impostandovi la data odierna. È possibile quindi riportare indietro la data in "Personalizzazione FE" per riscaricare documenti precedenti.
18/03/2025	**BUSINESS CUBE 2 (RTM o sup.):** **BNFECONS: 23.0.2212.0** **BNFEPEFE: 23.0.155.0** **BNFESYNC: 23.0.224.0** **BNFEIMPE: 23.0.114.0** **BUSINESS EXPERIENCE (RTM o sup):** **BNFECONS: 24.0.145.0** **BNFEPEFE: 24.0.17.0** **BNFESYNC: 24.0.23.0** **BNFEIMPE: 24.0.5.0**
	Solo sulle FE semplificate di tracciato 1.9, il blocco sulla generazione del file se l'importo totale supera i 400.00€ è stato rimosso nel caso in cui il regime fiscale del fornitore sia RF19 o RF20.
	Gestione nuovo tracciato FE 1.9: - in "Personalizzazione FE" è stata aggiunta la possibilità di scegliere come tracciato quello di versione 1.9 - al primo accesso alla "Consolle FE" in data 01/04/2025 o successiva, se in "Personalizzazione FE" il tracciato non è 1.9, esso verrà aggiornato in automatico, mostrando un messaggio informativo all'utente - in estrazione dei documenti ricevuti da magazzino, la tipologia "Per soggetti esonerati/TD20-TD29" ora estrae correttamente anche i documenti aventi tipo BF con associata la nuova tipologia FE "TD29": essi all'interno del programma verranno trattati al pari dei TD20 (valorizzazione del soggetto emittente = CC in fase di estrazione, no estrazione da prima nota, ...). L'unico controllo aggiuntivo è che si impedisce la generazione del file XML di un TD29 se il paese del fornitore è diverso da "IT" - il regime fiscale ora può assumere anche il valore RF20 - aggiunti i nuovi schemi del tracciato 1.9 per la corretta validazione dei file XML - gestiti i nuovi fogli di stile dell'Agenzia delle Entrate per la stampa completa XSD di fatture ordinarie, fatture semplificate e fatture verso PA - gestito il nuovo foglio di stile dello Standard AssoSoftware per la stampa dei documenti - in importazione dei documenti in consolle, se la data documento è uguale o successiva al 01/04/2025 la versione del tracciato sulla FE viene impostata automaticamente a 1.9
	Importando un file di XML di un'autofattura tramite la funzione "Importa XML fatture emesse", veniva erroneamente verificato che la partita IVA dell'anagrafica ditta corrispondesse a quella del cedente della fattura elettronica, impedendone quindi l'importazione. Ora, invece, si verifica correttamente la corrispondenza con la partita IVA del cessionario.
	In estrazione da magazzino dei documenti ricevuti "Consorzi", si presentava l'errore "La colonna 'xx_statusinvio' non appartiene alla tabella TESTA" nel metodo "NTSInformatica.CLEFECONS.AfterColUpdate_TESTA_tm_statusinvio", nonostante la FE venisse correttamente estratta, con anche il file XML già generato. Il problema era causato solo dal fatto che non si riuscisse a valorizzare correttamente lo status da mostrare in griglia. Ora, quindi, il comportamento del programma è stato corretto.
	Avendo impostato un default sulla spunta "Compila campi CG", effettuando l'inserimento manuale di un documento in consolle veniva richiesto subito di salvare la fattura prima ancora che venisse mostrata/compilata. Ora, invece, il comportamento risulta corretto.
11/03/2025	**BUSINESS CUBE 2 (RTM o sup.):** **BNFECONS: 23.0.2200.0** **BNFEPEFE: 23.0.154.0** **BNFESYNC: 23.0.224.0** **BNFEIMPE: 23.0.113.0** **BUSINESS EXPERIENCE (RTM o sup):** **BNFECONS: 24.0.134.0** **BNFEPEFE: 24.0.16.0** **BNFESYNC: 24.0.23.0** **BNFEIMPE: 24.0.4.0**
	Usando la funzione "Rileggi data consegna" con attiva l'integrazione con NTS Digital Hub, se un documento non era stato trasmesso a SdI tramite NTS Digital Hub allora nel file di log si riportava la segnalazione "la fattura non è stata inviata tramite NTS Digital Hub, aggiornamento data consegna non possibile". Tale messaggio poteva risultare fuorviante se comunque il documento era stato poi inviato a NTS Digital Hub per la conservazione. Ora quindi il messaggio è stato modificato per rendere più chiaro che il documento non è stato inviato a SdI tramite NTS Digital Hub, quindi non ne è possibile reperire la data consegna.

	In estrazione dei documenti ricevuti da magazzino con tipologia "Autofatture", non venivano erroneamente rilevati i documenti aventi tipo bolla/fattura senza l'indicazione del tipo documento FE (o con tipo documento FE diverso da TD17, TD18 e TD19), ma contabilizzati con causale avente tipo documento FE pari a TD17 o TD18 o TD19. Ora, invece, tali documenti di magazzino vengono correttamente estratti in consolle.
	Con integrazione con NTS Digital Hub, se nella stessa elaborazione di download di fatture ricevute venivano rilevati due file XML con stesso nome, ma differenti solo per lettere maiuscole/minuscole, allora si importava in consolle solo uno dei due, in quanto l'ultimo scaricato da NTS Digital Hub sovrascriveva quello precedente nella cartella locale. Ora, invece, in tale situazione, al secondo file viene aggiunto un suffisso per distinguerlo da quello già presente, consentendo quindi la corretta importazione di entrambe le fatture in consolle.
	L'invio in sola conservazione di documenti GSE importati in consolle non era più possibile in quanto erroneamente la partita IVA dell'anagrafica Digital Hub veniva confrontata con quella del cessionario anziché con quella del cedente. Ciò dipendeva dal fatto che, trattandosi di documenti emessi con valorizzata la sezione "SoggettoEmittente = CC", erano considerati al pari di documenti passivi emessi per conto di soggetti esonerati, sui quali invece la corrispondenza deve effettivamente essere con la partita IVA del cessionario. Ora, quindi: - in importazione dei file XML di fatture emesse, se nel file XML è valorizzata la sezione "SoggettoEmittente = CC" e la partita IVA dell'anagrafica ditta corrisponde con quella del cessionario, allora sulla FE verrà attivata la spunta "Doc. ric. da inviare", altrimenti essa rimane deselezionata. In questo modo, in fase di invio a NDH si riuscirà correttamente a distinguere i documenti GSE (non aventi la spunta "Doc. ric. da inviare") per i quali la corrispondenza deve essere per partita IVA del cedente, dai documenti passivi emessi per conto di soggetti esonerati (aventi la spunta "Doc. ric. da inviare") sui quali il match deve essere per la partita iva del cessionario. - anche in creazione delle autofatture da prima nota, ora, viene sempre impostata la spunta "Doc. ric. da inviare", per consentire il corretto invio a NDH se si ha tale integrazione - adeguata la funzione "Rileggi data consegna" per ricercare le informazioni dei documenti aventi la spunta "Doc. ric. da inviare" tra le fatture attive
	Con importazione da database E/Esatto, in apertura delle fatture elettroniche compariva l'errore "La colonna 'tm_ndhcheckinvio' non appartiene alla tabella TESTA" nel metodo "NTSInformatica.CLEFECONS.ApriElencoFatture". Ora i dati vengono correttamente mostrati.
	Su ditta RSM, importando un file XML di fattura emessa (che deve transitare per il Sistema di Interscambio, quindi non importazione per sola conservazione) e se è attiva l'integrazione con NTS Digital Hub, sulla FE vengono compilati in automatico i dati del Terzo Intermediario/Soggetto Emittente come richiesti dall'hub per consentirne la corretta trasmissione; a tal fine, la fattura viene importata sempre in automatico con status "Da generare file", ignorando il valore eventualmente indicato nell'opzione BSFECONS\OPZIONI\StatusDocAttiviImport, così che il file XML venga rigenerato con anche tale sezione valorizzata.
	Nel report BSFECONS.rpt inserito ordinamento per riga corpo.
05/03/2025	**BUSINESS CUBE 2 (RTM o sup.):** **BNFECONS: 23.0.2195.0** **BNFEPEFE: 23.0.154.0** **BNFESYNC: 23.0.223.0** **BNFEIMPE: 23.0.112.0** **BUSINESS EXPERIENCE (RTM o sup):** **BNFECONS: 24.0.129.0** **BNFEPEFE: 24.0.16.0** **BNFESYNC: 24.0.22.0** **BNFEIMPE: 24.0.3.0**
	Con integrazione con NTS Digital Hub, usando la funzione "Controlla status fatture", la data/ora consegna destinatario e la data/ora ricezione non venivano valorizzate nel caso in cui la FE fosse stata scartata dal Sistema di Interscambio. Ora, invece, in tale contesto in tali campi viene riportata la "dataOraRicezione" rilevata dalla notifica di scarto.
	In importazione di una fattura elettronica con contestuale creazione del fornitore, i dati pagamento non verranno riportati nell'anagrafica nel caso in cui la modalità di pagamento indicata sulla FE sia MP12.
	In importazione di un file XML emesso avente valorizzata la sezione "SoggettoEmittente = CessionarioCommittente", la fattura veniva importata in consolle solamente se l'identificativo fiscale dell'anagrafica ditta corrispondeva a quello del Cessionario della FE. Ora, invece, essa viene importata se almeno uno tra l'identificativo fiscale del cedente e quello del cessionario corrispondo a quello della ditta corrente, per consentire correttamente sia l'importazione di documenti attivi GSE (in cui quindi la ditta figura come Cedente) sia quella di documenti passivi che vengono emessi per conto di soggetti esonerati (in cui la ditta figura come Cessionario). In ogni caso, se la fattura importata ha valorizzata la sezione "SoggettoEmittente = CessionarioCommittente", viene dato un messaggio a video per informare di controllarne la corretta importazione; per non visualizzare tale messaggio, occorre attivare la nuova opzione

	di registro BSFECONS\OPZIONI\ImportFattura_DisabilitaMsgSoggettoEmittente con valore "-1" (di default è disabilitata con valore 0).
	In fase di controllo status delle fatture, le ricevute dell'Agenzia delle Entrate vengono scaricate in locale rinominandole anteponendo al nome del file l'ID intermediario della corrispondente FE. Tuttavia, con integrazione con NTS Digital Hub, l'ID intermediario potrebbe contenere caratteri non ammessi per il nome di un file (ad esempio, se la serie contiene "\", tale carattere sarà quindi presente nell'ID) e ciò causa l'impossibilità di salvare la ricevuta con errore "Impossibile trovare una parte del percorso '[xxxxx]'. (error type: DirectoryNotFoundException)" nel metodo "NTSInformatica.CLEFECONS.NTSDigitalHub_ControllaStatusDocumenti_ScaricaRicevute". Ora, quindi, le ricevute vengono memorizzate sostituendo eventuali caratteri non ammessi con un underscore per consentirne il corretto download.
	In "personalizzazione FE" nel menu a tendina "Genera da magazzino" è stata modificata la descrizione della voce "Genera fatt. elettronica, file XML e invia" per rimuovere il riferimento a DocEasy.
	Se in "Gestione sicurezza/configurazione accessi" si impostavano dei valori di default (ad esempio per la serie), essi non venivano rilevati in inserimento di un nuovo documento manuale. Ora, invece, tali valori vengono correttamente proposti in fase di creazione di una FE direttamente in consolle.
	Su ditte aventi valorizzato solo il codice fiscale in anagrafica ditta, usando la funzione "Controlla credenziali WEB e ottieni cod. cedente" dell'integrazione con NTS Digital Hub, veniva restituito l'errore "Errore nell'ottenere i dati del cedente: credenziali valide, ma non è stato possibile rilevare il codice cedente: Parametri in ingresso non corretti: indicare un codice valido. Verificare che in anagrafica ditta sia valorizzata correttamente la partita IVA.". Ora, invece, il controllo viene effettuato correttamente usando il codice fiscale indicato in anagrafica ditta (che corrisponderà alla partita IVA memorizzata in NTS Digital Hub) e si riuscirà quindi ad ottenere il codice cedente.
	In download dei documenti ricevuti da NTS Digital Hub, lo stato di conservazione veniva erroneamente impostato come "Non archiviato", mentre ora si riporta già il corretto stato conservazione della fattura.
18/02/2025	**BUSINESS CUBE 2 (RTM o sup.):** **BNFECONS: 23.0.2182.0** **BNFEPEFE: 23.0.151.0** **BNFESYNC: 23.0.221.0** **BNFEIMPE: 23.0.112.0** **BUSINESS EXPERIENCE (RTM o sup):** **BNFECONS: 24.0.115.0** **BNFEPEFE: 24.0.11.0** **BNFESYNC: 24.0.20.0** **BNFEIMPE: 24.0.3.0**
	In importazione di un file XML avendo impostato in "Personalizzazione FE" di importare automaticamente il codice articolo/codice IVA/contropartita dall'anagrafica articolo, per gli articoli a fasi non veniva mai valorizzata la fase sulla fattura elettronica. Ora, invece, in tale contesto si riporta in automatico l'ultima fase indicata nell'anagrafica dell'articolo.
	In fase di invio fatture emesse che devono transitare per il SdI tramite NTS Digital Hub, solo per ditte RSM, l'invio viene impedito se la sezione del terzo intermediario/soggetto intermediario non è compilata correttamente con i dati richiesti affinché la firma digitale venga apposta correttamente.
	Utilizzando la funzione "Reimposta scartati/rifiutati in 'Da generare file'", poteva capitare l'errore "Il file [XXXXXX]' esiste già. (error type: IOException)" nel metodo "NTSInformatica.CLEFECONS.DocScartatiDaGenFile" se era già presente una notifica di scarto o un file XML con stesso nome. Ora, in tale situazione, al nome del file viene accodato un progressivo in modo tale da consentire sempre la rinomina del file anteponendo la dicitura "SCARTATO".
	In fase di invio a NTS Digital Hub di fatture emesse da ditte RSM, si verificava l'errore "Dati firmatario non congruenti con cedente" e i documenti non venivano caricati per un problema di Digital Hub nell'apporre la firma digitale. Per ovviare al problema, ora, in fase di estrazione dei documenti emessi da magazzino, solo per ditte RSM che abbiano attiva l'integrazione con NTS Digital Hub per l'invio delle fatture attive, si valorizza la sezione del TerzoIntermediarioOSoggettoEmittente con i dati necessari a far apporre correttamente la firma digitale dall'hub e procedere quindi alla sua trasmissione.
	Inviando a NTS Digital Hub un documento manuale emesso avente indicato il Soggetto Emittente pari a "CC - Cessionario/Committente", esso non veniva inviato e si riportava la segnalazione "Cedente [xxxxxx] non censito". Su tali documenti (tipicamente fatture emesse per conto di soggetti esonerati importate manualmente in Business), infatti, si verificava erroneamente che la partita IVA del cedente fosse codificata in NTS Digital Hub. Ora, invece, i documenti manuali emessi aventi come soggetto emittente il cessionario, vengono correttamente inviati a NTS Digital Hub effettuando il controllo sulla partita IVA del cessionario.
	Usando la funzione "Importa XML fatture emesse" e selezionando un file avente come "SoggettoEmittente" il cessionario/committente, esso non veniva importato, riportando la

	segnalazione "Il Cedente/prestatore indicato nella fattura elettronica da importare non ha la stessa partita IVA della ditta". Infatti, si verificava erroneamente che la partita IVA della ditta corrispondesse a quella del cedente, mentre ora viene correttamente confrontata con quella del cessionario.
06/02/2025	**BUSINESS CUBE 2 (RTM o sup.):** **BNFECONS: 23.0.2174.0** **BNFEPEFE: 23.0.151.0** **BNFESYNC: 23.0.221.0** **BNFEIMPE: 23.0.112.0** **BUSINESS EXPERIENCE (RTM o sup):** **BNFECONS: 24.0.107.0** **BNFEPEFE: 24.0.11.0** **BNFESYNC: 24.0.20.0** **BNFEIMPE: 24.0.3.0**
	In fase di invio delle fatture a NTS Digital Hub, poteva verificarsi l'errore "Archivio zip non valido" nel caso in cui si raggruppassero più di 100 fatture all'interno dello stesso file ZIP. Ora, invece, si genera in automatico un file zip ogni 100 fatture, consentendo quindi la corretta trasmissione a NDH.
	Utilizzando la funzione "Controlla credenziali WEB e ottieni cod. cedente" dell'integrazione con NTS Digital Hub, sono stati resi più chiari i messaggi di avviso nel caso in cui non sia possibile rilevare il codice cedente per mancanza o incorrettezza della partita IVA indicata in anagrafica ditta.
03/02/2025	**BUSINESS CUBE 2 (RTM o sup.):** **BNFECONS: 23.0.2173.0** **BNFEPEFE: 23.0.151.0** **BNFESYNC: 23.0.219.0** **BNFEIMPE: 23.0.112.0** **BUSINESS EXPERIENCE (RTM o sup):** **BNFECONS: 24.0.106.0** **BNFEPEFE: 24.0.11.0** **BNFESYNC: 24.0.18.0** **BNFEIMPE: 24.0.3.0**
	Inviando le fatture a NDH, i file XML vengono in automatico compressi in un file ZIP e trasmessi all'hub. Tuttavia poteva verificarsi l'errore "Parametri in ingresso non corretti: archivio zip non valido" nel caso in cui tale file ZIP fosse di dimensioni abbastanza elevate. Ora, quindi, i file ZIP generati automaticamente vengono creati di dimensioni contenute, in modo da limitare la possibilità che si presenti l'errore sopra indicato.
	In download delle fatture ricevute da NTS Digital Hub poteva essere riportato nel file di log l'errore "Errore nel rilevare lo stato dei documenti passivi: Parametri in ingresso non corretti: superato numero massimo di identificativi" e i documenti non venivano scaricati. Ciò avveniva solamente nel caso in cui i documenti da scaricare fossero più di 100. Ora, invece, si gestisce correttamente anche il download di oltre 100 fatture alla volta.
	A causa di un problema dell'algoritmo di criptazione e decriptazione della password di accesso al web service di NTS Digital Hub, poteva capitare che le credenziali non venissero rilevate correttamente: ora tale algoritmo risulta corretto.
	Correzione in "Controlla status fatture" con integrazione con NTS Digital Hub: verificando lo status di molte fatture, poteva presentarsi l'errore "Impossibile aggiungere colonna con nome 'ricevutaScarto': una tabella annidata con lo stesso nome appartiene già alla DataTable corrente." nel metodo "NTSInformatica.CLEFESYNC.NTSDigitalHub_FatturaControllaStatus". Infatti, dal momento che il controllo può essere fatto solo per un massimo di 75 documenti alla volta, l'errore si presentava se si controllava lo status di oltre 75 documenti e, in particolare, tra i primi 75 documenti ne era presente almeno uno scartato mentre nel successivo blocco di documenti nessuno di essi risultava scartato. Ora, anche in tale situazione l'aggiornamento dello status va a buon fine.
	In fase di estrazione dei documenti emessi da magazzino, è stato migliorato il messaggio nel file di log che segnala la presenza di FE intestate ad un conto diverso da quello del documento di magazzino, specificando di controllare eventualmente l'intestatario della registrazione di prima nota.
	Modificata l'estrazione delle spese di trasporto nelle FE per gestire il caso di spese di trasporto ripartite sui codici IVA, considerando anche i codici IVA eventualmente esclusi dalla ripartizione indicati in "Anagrafica ditta - Dati aggiuntivi ditta" (tali codici IVA esclusi vengono considerati solo se il database è sufficientemente aggiornato da contenere tale campo).
15/01/2025	**BUSINESS CUBE 2 (RTM o sup.):** **BNFECONS: 23.0.2169.0** **BNFEPEFE: 23.0.150.0** **BNFESYNC: 23.0.216.0** **BNFEIMPE: 23.0.112.0** **BUSINESS EXPERIENCE (RTM o sup):** **BNFECONS: 24.0.100.0** **BNFEPEFE: 24.0.10.0** **BNFESYNC: 24.0.15.0** **BNFEIMPE: 24.0.3.0**
	Implementata l'integrazione con il Digital Hub Nts (vedi CT-2501-0364-Integrazione con Digital Hub Nts.pdf)
	Corretta l'estrazione dati da magazzino per considerare correttamente il codice IVA dei bolli in base alla presenza o meno della spunta "Applica codice IVA della prestazione principale della fattura". Gestito il fatto che tale informazione venga rilevata dalla "Personalizzazione parcellazione" per i documenti di tale modulo.
	In fase di creazione di una fattura elettronica da una registrazione di prima nota, non era previsto alcun controllo sul codice IVA eventualmente indicato in maschera. Ora, invece, si impedisce la generazione della FE se si indica un codice IVA con aliquota diversa da almeno

	una di quelle presenti nel castelletto IVA della registrazione, riportando una segnalazione nel file di log. Questo avviene perché l'indicazione del codice IVA da usare sulla FE serve solamente per riportare un riferimento normativo differente, quindi non sarebbe corretto indicarne uno con aliquota differente, dal momento che i totali dei dati IVA della FE non sarebbero quindi corretti e coerenti con quelli della registrazione.
	Importando un file XML in cui nell'ID documento (tag 2.1.2.2) o nel "NumItem" (tag 2.1.2.4) dei "Dati Ordine acquisto" (o di una delle sezioni analogiche Dati contratto/convezione/ricezione/FattureCollegate) era presente un carattere a capo, poteva presentarsi l'errore "Impossibile impostare la colonna "do_iddoc". Il valore viola il limite MaxLength della colonna." nel metodo "NTSInformatica.CLEFECONS.ImportFattura_DatiOrdine", impedendone l'importazione. Ora, invece, i caratteri a capo vengono rimossi, consentendo la corretta importazione del file XML in consolle FE.
	In creazione di un conto in anagrafica contestualmente all'importazione di una FE, si effettuava sempre la validazione dell'IBAN, segnalandone l'eventuale incorrettezza nel file di log; ciò avveniva anche nel caso in cui l'IBAN non fosse compilato interamente (ad esempio, sul file XML sono indicati solo ABI e CAB). Ora, quindi, è stata creata la nuova opzione di registro BSFECONS\OPZIONI\ImportFattura_ControllaIbanSoloSeCompleto che, se attivata con valore -1, effettua la validazione dell'IBAN del conto creato contestualmente all'importazione di una fattura solo se interamente compilato. L'opzione di default è disabilitata con valore 0.
	Usando la funzione "modifica status id intermediario su doc corrente", se non si impostava l'ID intermediario, alla conferma il "Tipo invio" veniva sempre forzato a "Non inviato", ignorando il valore impostato indicato in maschera e senza dare alcun avviso all'utente. Ora, invece, anche se non si indica un ID intermediario, sulla FE si riporta sempre il tipo invio selezionato in maschera dall'utente. Inoltre, selezionando lo status "Da generare file" o "File generato", i campi "Tipo invio", "ID intermediario", "Data ricezione" e "Data consegna" veniva giustamente disabilitati, ma rimanevano compilati con i valori precedentemente indicati: ora invece tali dati sono correttamente svuotati e il tipo invio viene impostato su "Non inviato". Infine, se si indicava "PEC" come ID intermediario, il tipo invio era sempre forzato su "PEC" ignorando il valore selezionato in maschera e senza dare alcun avviso all'utente. Ora, invece, se l'ID invio è "PEC" e il tipo invio non è coerente, si impedisce la modifica.
	In estrazione da magazzino di un documento avente codice pagamento con impostazione delle "Condizioni particolari", sulle rate aggiuntive rispetto a quelle previste dalla forma di pagamento non veniva impostata la "Modalità pagamento FE", costringendo l'utente ad indicarla a mano per poter generare il file XML. Ora, invece, su tali rate aggiuntive si riporta la modalità pagamento FE principale della forma di pagamento.
	Per ditte RSM, è stata aggiunta la colonna TELAIO nel corpo delle FE ricevute, per poterla compilare sul file di integrazione. Tale colonna, se non presente sul database, viene creata in automatico all'avvio del programma per compatibilità con versioni precedenti. La colonna del corpo "Telaio" è visibile solo sui documenti ricevuti ed è abilitata solamente finché il file di integrazione RSM non risulta inviato. Il numero di telaio verrà riportato nel file XML solo se valorizzato, in quanto è un dato facoltativo. Aggiornato anche il file XSD di controllo del file di integrazione RSM, per permettere la corretta validazione anche di tale informazione: in fase di generazione file, vengono comunque in automatico esclusi eventuali caratteri non ammessi (il telaio ammette solo lettere maiuscole o minuscole, oppure numeri).
	SOLO EXPERIENCE: Nei messaggi a video e di log, il tipo documento non sempre veniva indicato in modo corretto: poteva capitare infatti che si indicasse "Fattura immediata emessa" anche quando il tipo documento era differente. Ora, invece, si riporta sempre il tipo documento corretto a cui la segnalazione fa riferimento.
	La funzione "FORZA status su doc. selez." era bloccata su documenti ricevuti estratti da magazzino; inoltre, sui documenti manuali ricevuti era possibile impostare solamente lo status "Accettata", "Accettata per decorrenza massimi termini", "Rifiutata" o "Consegnata". Ora, invece, è possibile utilizzare la funzione su qualsiasi tipo documento; in particolare, solo sui documenti ricevuti (sia manuali sia estratti da magazzino) che NON devono essere trasmessi al Sistema di Interscambio è possibile impostare solo status "Accettata", "Accettata per decorrenza massimi termini", "Rifiutata" o "Consegnata".
25/11/2024	**BUSINESS CUBE 2 (RTM o sup.):** **BNFECONS: 23.0.2145.0** **BNFEPEFE: 23.0.144.0** **BNFESYNC: 23.0.207.0** **BNFEIMPE: 23.0.112.0** **BUSINESS EXPERIENCE (RTM o sup):** **BNFECONS: 24.0.76.0** **BNFEPEFE: 24.0.5.0** **BNFESYNC: 24.0.6.0** **BNFEIMPE: 24.0.3.0**
	La stampa con il modello standard AssoSoftware è ora possibile anche in fase di generazione del file XML ed essa viene effettuata in automatico anche quando si esportano gli allegati.

	Utilizzando la funzione "Stampa a video", è ora possibile scegliere come modalità di stampa il layout fornito da AssoSoftware: tale stampa produrrà un file con estensione "html" a partire dal file XML della fattura elettronica, il quale deve quindi essere presente su disco nel percorso memorizzato sulla FE stessa.
	Utilizzando la funzione "Crea autofatt. TD17/TD18/TD19 da doc. ric.", se nella maschera in cui indicare i dati dell'autofattura da creare si impostava un tipo bolla/fattura su cui non è indicato alcun tipo documento FE, si consentiva erroneamente la creazione dell'autofattura che di conseguenza non aveva poi alcun tipo documento. Ora, invece, si verifica correttamente che il tipo bolla/fattura indicato abbia il tipo documento FE valorizzato e sia pari a TD17, TD18 o TD19.
	SOLO EXPERIENCE: In estrazione dei documenti emessi da magazzino, se è attivo il modulo delle anagrafiche generali, i dati del cessionario vengono ora rilevati dallo storico dell'anagrafica generale valido alla data della fattura elettronica anche nel caso i dati siano rilevati dal "Conto gruppo IVA" oppure (solo per ditte RSM) dal "Conto rappresentate fiscale".
	In estrazione dei documenti da E, non veniva rilevato in modo corretto il tipo documento sulle scadenze delle autofatture; ciò comportava che, in presenza sia di un'autofattura che di una fattura di vendita con stessi anno, serie e numero, si scatenasse l'errore "ATTENZIONE: Impossibile inserire/modificare il record: nella tabella è già presente un record con la stessa chiave primaria. Violation of PRIMARY KEY constraint" nel metodo "NTSInformatica.CLDFEIMPE.Elabora_InsertFedatipag_E", impedendo l'estrazione dei documenti. Ora quindi è stata corretta la vista di rilevazione dei dati pagamento per considerare il tipo documento corretto, consentendo l'estrazione dei documenti anche in tale condizione.
	In estrazione dei documenti da magazzino con opzione BSFECONS\OPZIONI\EstrazioneDatiOrdSemplificata disabilitata, su fatture che non evadono ordini e su fatture che evadono ordini i quali non hanno valorizzati i dati appalto/cig/cup, il riferimento ordine era sempre rilevato dall'appalto quando esso era valorizzato in riga o in testata; se non valorizzato, si impostava il valore di default "0". Si ignorava quindi sempre l'eventuale riferimento ordine indicato nella testata della fattura. Ora, invece, si riporta il riferimento ordine indicato sull'appalto (di riga o di testata) se valorizzato, altrimenti il riferimento ordine indicato in testata della fattura se valorizzato, altrimenti il valore di default "0".
	In estrazione dei documenti ricevuti da magazzino, se in anagrafica ditta è impostata la ripartizione delle spese di trasporto sui codici IVA con valore "Documenti ricevuti (iva esclusa + iva compresa)" ed è impostata l'opzione "Documento con scorporo: spese di piede già ivate", l'importo delle spese di trasporto nel corpo della FE non risultava corretto, provocando anche la valorizzazione dell'arrotondamento nei dati IVA. Ora, invece, il calcolo del prezzo delle spese di trasporto ripartito sui codici IVA avviene correttamente.
	In estrazione dei documenti emessi da magazzino, la cassa previdenza rilevata dal documento riportava sempre l'aliquota del codice IVA CDP indicato in "Personalizzazione vendite" e non valorizzava mai la natura, fatto che in presenza di codici esenti impediva la successiva generazione del file XML. Ora, invece, si da priorità al codice di esenzione indicato in testata del documento, se valorizzato, altrimenti si considera il codice IVA CDP della "Personalizzazione vendite", riportandone in entrambi i casi sia l'aliquota che la natura.
07/10/2024	**BUSINESS CUBE 2 (RTM o sup.):** **BNFECONS: 23.0.2138.0** **BNFEPEFE: 23.0.144.0** **BNFESYNC: 23.0.207.0** **BNFEIMPE: 23.0.111.0** **BUSINESS EXPERIENCE (RTM o sup):** **BNFECONS: 24.0.66.0** **BNFEPEFE: 24.0.5.0** **BNFESYNC: 24.0.6.0** **BNFEIMPE: 24.0.2.0**
	SOLO EXPERIENCE: In estrazione dei documenti emessi e ricevuti da magazzino, i dati anagrafici del cedente e del cessionario vengono rilevati dallo storico dell'anagrafica generale, considerando quelli validi alla data della fattura elettronica, nel caso in cui sia attivo il modulo delle anagrafiche generali.
	SOLO EXPERIENCE: Creando una registrazione di prima nota da una FE il cui conto intestatario avesse specificato il numero documento esteso, se la serie rilevata da esso superava il numero di caratteri gestiti, allora essa veniva in automatico troncata prendendo i primi caratteri. Ora, invece, vengono considerati gli ultimi caratteri. Ad esempio, se in Business si gestivano serie a 1 carattere e la serie rilevata dal numero esteso (in base al formato indicato in anagrafica) era "AB", si proponeva come serie partita "A", mentre ora si riporta correttamente "B". Allo stesso modo, se l'anno rilevato dal numero documento esteso superava i 4 caratteri ammessi, si visualizzava l'errore "Nel campo 'Anno partita' il numero inserito è fuori dal range (minimo/massimo): 0/2099". Ora anche per l'anno vengono considerati eventualmente solo gli ultimi 4 caratteri partendo da destra.

	SOLO EXPERIENCE: Migliorata la logica per rilevare anno, serie e numero documento a partire dal numero documento esteso di una fattura elettronica, distinguendo i vari elementi anche tramite i separatori " " (spazio), "." (punto), "-", "_", "/", "\". Tale logica viene applicata nella proposta di anno/serie/numero partita quando si crea una registrazione di prima nota da FE. Rimane valido che, se per il conto intestatario della FE è specificato il formato numero documento esteso, esso ha priorità e si continua ad applicare tale logica per rilevare gli elementi sopra indicati dal numero documento esteso.
	SOLO EXPERIENCE: In "Fattura elettronca", nella maschera per la gestione dei dati pagamento accessibile dalla voce di menu "Strumenti - Impostazione tabelle - Gestisci modalità di pagamento", il tipo pagamento "Tratta" viene ora sostituito da "RID" nel caso in cui sia attiva l'opzione di registro globale OPZIONI\GestRID.
	SOLO EXPERIENCE: Utilizzando la funzione "FORZA status su doc. selez.", nel menu a tendina era possibile selezionare solo status relativi alla fatturazione elettronica RSM ("In lavorazione HUB-SM", "Lavorato HUB-SM", "Scartato HUB-SM". "In attesa di controlli manuali") nonostante non si stesse lavorando su una ditta RSM. Ora, invece, compaiono correttamente tutti gli status possibili per la FE e, in aggiunta ad essi, vengono mostrati quelli per la FE RSM solo su ditte RSM.
	Importando una fattura elettronica in cui il tag "CodiceValore" (2.2.1.3.2) conteneva una valore superiore a 35 caratteri (eventualmente per la presenza di caratteri speciali), si presentava l'errore "Impossibile impostare la colonna "mm_codart". Il valore viola il limite MaxLength della colonna." nel metodo "NTSInformatica.CLEFECONS.ImportFattura_DatiCodiceArticolo" e la fattura non veniva importata. Ora, invece, tale valore viene troncato ai primi 35 caratteri, consentendo la corretta importazione della FE.
	Nei "Dati aggiuntivi cli/forn." è stata aggiunta la possibilità di usare il punto come separatore nel formato numero documento e nel formato numero DDT.
	Miglioria in rilevazione della data consegna dal sito dell'Agenzia delle Entrate: se si verifica un errore durante una chiamata al sito, essa viene ritentata fino a 3 volte, aspettando due secondi tra un tentativo all'altro. Se anche al terzo tentativo il problema persiste, si restituisce il messaggio d'errore a video, in cui si specifica che potrebbe trattarsi di un disservizio temporaneo del sito dell'AdE, consigliando di riprovare l'operazione successivamente.
	In estrazione dei documenti emessi da magazzino, solamente nel caso in cui i dati del conto venissero rilevati dal conto fatturazione o dall'intestatario della registrazione di prima nota, l'IdCodice del rappresentante fiscale del cliente non risultava corretto in quanto riportava erroneamente la sigla iso del paese, mentre ora riporta correttamente la partita iva.
	Il pulsante "Sblocca fattura estratta" risultava erroneamente visibile anche quando si visualizzava la schermata principale del programma e talvolta non risultava visibile quando si aprivano le fatture. Ora invece la visualizzazione di tale pulsante è stata corretta, tenendo conto del valore dell'opzione BSFECONS\OPZIONI\SbloccaFtEstratta.
	In estrazione dei documenti emessi da magazzino, IdPaese e Nazione del cedente, del cessionario, dei relativi stabile organizzazione/rappresentante fiscale e del vettore, se indicati in minuscolo nella tabella degli stati, venivano riportati in minuscolo anche nella fattura elettronica, impedendone la generazione del file XML. Ora, quindi, tali campi vengono sempre riportati in maiuscolo. Ciò avviene anche per IdCodice/Nazione degli stessi campi in estrazione dei documenti ricevuti da magazzino.
	Nel menu la funzione "Predisponi invio manuale" risultava erroneamente visibile: ora è correttamente nascosta.
26/06/2024	**BUSINESS CUBE 2 (RTM o sup.):** **BNFECONS: 23.0.2132.0** **BNFEPEFE: 23.0.143.0** **BNFESYNC: 23.0.206.0** **BNFEIMPE: 23.0.111.0**
	La spunta "Solo corpo" viene ora riproposta spuntata o meno a seconda dell'ultima impostazione utilizzata.
	Creata nuova opzione di registro BSFECONS\OPZIONI\ImportE_NumeroCaseSensitive che, se attivata con valore -1, permette di riportare nel file XML il numero documento anche con lettere minuscole, andando in deroga alla logica standard che, invece, lo riporta sempre in maiuscolo. L'opzione ha effetto solamente in fase di importazione dei dati da database E/Esatto. Di default l'opzione è disabilitata con valore 0.
	La funzione del menu "Strumenti - Crea autofattura da documento ricevuto" risultava visibile nonostante fosse obsoleta, mentre ora non viene mostrata.
	Se in fase di estrazione di un documento emesso da magazzino era stato valorizzato il capitale sociale, aprendo la sezione "Altri dati documento" e modificando un qualsiasi valore, quando si

	riapriva la stessa sezione dopo il salvataggio della fattura il capitale sociale veniva moltiplicato per 100. L'errore, causato dal fatto che non si rilevava in modo corretto il separatore decimale, è stato ora corretto.
	In fase di generazione file XML, l'ID di invio alfanumerico riportato nel nome del file veniva rilevato dalla testata della fattura, se valorizzato (in modo da non proseguire con la numerazione se per la stessa FE il file veniva rigenerato più volte). Tuttavia, esso veniva ricalcolato (in base al progressivo memorizzato nelle numerazioni ditta) nel caso in cui contenesse un valore non valido, ossia superiore a 5 caratteri. Ora, viene ricalcolato anche nel caso in cui l'ID invio memorizzato in testata della FE contenga un valore lungo meno di 5 caratteri.
	Corretto errore di battitura nella descrizione del tipo cassa professionale TC06.
	In fase di creazione di un cliente o fornitore contestuale all'importazione della fattura elettronica, non venivano rilevate le opzioni di registro BS--CLIE\OPZIONI\VoceDSCR_Cliente e BS--CLIE\OPZIONI\VoceDSCR_Forn, non valorizzando quindi la voce DSCR sul nuovo conto creato. Ora, invece, tali opzioni vengono correttamente rilevate, riportandone il valore nella nuova anagrafica.
	In fase di proposta del prezzo unitario di riga (ad esempio: in inserimento manuale di una FE direttamente in consolle), viene correttamente considerata la spunta "Non proporre ultimo costo/costo medio sui documenti" eventualmente presente in anagrafica dell'articolo, evitando quindi di proporre nel prezzo unitario di riga uno di tali valori rilevati dai progressivi. Ciò avviene solamente se il framework risulta sufficientemente aggiornato da avere tale gestione.
	Su FE emesse intestate ad un cessionario identificato in Grecia, avente quindi IdPaese pari a "GR", non veniva effettuato il controllo della partita IVA sul servizio VIES in quanto la sigla ISO del paese veniva considerata errata. Ora, invece, in tale situazione si considera correttamente la sigla ISO "EL" per effettuare il controllo consentendone la validazione.
	Ad ogni avvio del programma, l'eventuale script BEFECONS.NTS veniva sempre sovrascritto, modificando quindi data/ora ultimo aggiornamento del file anche quando non venivano effettivamente apportate modifiche. Ciò avveniva in quanto storicamente si cercava di correggere in automatico lo script per adattarlo dalla versione NET a quello della CUBE. Ora, quindi, lo script viene invece corretto e sovrascritto solo quando sono effettivamente necessarie modifiche per adattarlo alla service release di CUBE; diversamente, il file non viene modificato e non ne viene quindi aggiornata nemmeno la data ultima modifica del file.
	Importando un file XML emesso in cui la sezione "RiferimentoAmministrazione" del cedente (tag 1.2.6) contenesse un valore più lungo dei 20 caratteri ammessi da tracciato, si presentava l'errore "Impossibile impostare la colonna "tm_ceriferim". Il valore viola il limite MaxLength della colonna" nel metodo "NTSInformatica.CLEFECONS.ImportFattura_DatiCedente" impedendo l'importazione del file. Ora, invece, il "RiferimentoAmministrazione" viene troncato ai primi 20 caratteri riportando una segnalazione nel file di log, consentendo comunque l'importazione del file XML.
22/04/2024	**BUSINESS CUBE 2 (RTM o sup.):** **BNFECONS: 23.0.2121.0** **BNFEPEFE: 23.0.142.0** **BNFESYNC: 23.0.205.0** **BNFEIMPE: 23.0.111.0**
	In presenza di due FE ricevute con stessi conto, data e numero, ma con tipo documento differente (ad esempio una fattura TD01 e una nota di credito TD04) ed una delle due era già contabilizzata, quando si usava la funzione "Crea fattura in CG" sull'altra FE, alla chiusura di "Gestione prima nota" potevano essere riportati su tale FE i riferimenti alla registrazione associata all'altra FE. Ciò avveniva anche nel caso in cui la registrazione della seconda FE non venisse salvata, ma la si ripristinasse, facendo quindi risultare la FE erroneamente presente in prima nota. Questa situazione era solo un errore di visualizzazione temporaneo che si verificava non appena terminata l'operazione di "Crea fattura in CG"; alla successiva riapertura dei documenti, su ciascuna fattura venivano riportati i riferimenti corretti alla prima nota. Ora, comunque, la situazione è stata corretta per cui, alla contabilizzazione della seconda FE, si riportano i riferimenti alla relativa registrazione (solo se effettivamente creata).
	Controllando lo status delle fatture emesse inviate al hub, su ditte RSM, non venivano rilevati gli status "Scartato HUB-SM", "In lavorazione HUB-SM" e "Lavorato HUB-SM", facendo sì che la FE in consolle mantenesse lo status "File inviato". Ora invece gli status nella consolle vengono correttamente aggiornati allineandoli a quello presente nel hub.
	Generando il file XML di una fattura elettronica avente in un qualsiasi campo alfanumerico il carattere "Device control 3" (carattere non visibile a video), la validazione del file segnalava l'errore "Il carattere ' ', con valore esadecimale 0x13, non è valido" in quanto l'XML non risulta corretto. Ora, quindi, tale carattere viene rimosso in automatico dal file XML, consentendone la corretta creazione e validazione con il tracciato XSD.

	In estrazione dei documenti da magazzino, compariva l'errore "Arithmetic overflow error converting numeric to data type numeric." nel metodo "NTSInformatica.CLDFECONS.Elabora_InsertFemovmag" nel caso in cui il prezzo unitario indicato sulla riga del documento avesse più di 8 cifre intere, ossia fosse superiore a 99'999'999. Ora, invece, si gestisce correttamente l'estrazione dei dati con prezzo unitario fino a 999'999'999'999.
27/03/2024	**BUSINESS CUBE 2 (RTM o sup.):** **BNFECONS: 23.0.2117.0** **BNFEPEFE: 23.0.142.0** **BNFESYNC: 23.0.204.0** **BNFEIMPE: 23.0.111.0**
	Importando un file XML con contestuale creazione dell'anagrafica, viene ora riportata una segnalazione nel file di LOG nel caso in cui il codice IBAN indicato nell'anagrafica del conto (rilevato dai dati pagamento della FE) non sia corretto.
	Su ditte RSM, utilizzando la funzione "modifica status ID intermediario su doc corrente" non era possibile selezionare il valore "In attesa di controlli manuali", mentre ora tale valore è correttamente disponibile nel menu a tendina. Inoltre, se la FE aveva status "In attesa di controlli manuali" non era più possibile aggiornarne lo status usando la funzione "Controlla status fatture", mentre ora anche le fatture in tale status vengono correttamente ricontrollate (anche con aggiornamento status schedulato). Infine, corretta la colorazione dello status quando assume il valore "In attesa di controlli manuali" e la dicitura visibile nella sezione in alto a destra dei dettagli fattura.
11/03/2024	**BUSINESS CUBE 2 (RTM o sup.):** **BNFECONS: 23.0.2113.0** **BNFEPEFE: 23.0.142.0** **BNFESYNC: 23.0.204.0** **BNFEIMPE: 23.0.111.0**
	In fase di generazione file XML, viene dato un avviso nel file di log se per le righe della sezione "altri dati gestionali" con "Tipo Dato = INTENTO", il "Riferimento testo" non sia indicato nel formato [17 cifre]-[6 cifre] oppure [17 cifre]/[6 cifre]. Il controllo non è bloccante, per cui si procede ugualmente alla generazione del file XML.
	Su ditte RSM, aggiornando lo status dei file di integrazione, il file di log non veniva correttamente memorizzato nella cartella dei LOG (il file risultava vuoto) e quindi non veniva visualizzato al termine dell'elaborazione per mostrare eventuali segnalazioni. Ora, invece, il file di log viene correttamente generato ed eventualmente visualizzato una volta elaborati i documenti.
	Su ditte RSM, aggiornando tramite l'hub lo status di fatture emesse, esse risultavano erroneamente in "Mancata consegna" quando lo status effettivamente presente sul portale era "In attesa di controlli manuali". Ora, quindi, in consolle tali documenti riportano correttamente lo stato "In attesa di controlli".
	In estrazione schedulata dei documenti da magazzino, sono stati ora gestiti i marcatori relativi alla data inizio/fine estrazione all'anno. I marcatori per i filtri "datada" e "dataa" sono gli stessi previsti per la contabilizzazione. Lo stesso vale per il filtro "anno". I marcatori vanno indicati manualmente nel file .BUB una volta generato dalla consolle. NB: pur avendo gestito il marcatore anche sull'anno, si consiglia di lasciare tale filtro sempre a 0 (in modo che non venga applicato alcun filtro sull'anno del documento) e gestire solamente i filtri sulle date, in modo da evitare comunque i problemi a cavallo d'anno. Ad esempio, impostando nel BUB: datada=[#DATA ODIERNA-5] dataa=[#DATA ODIERNA] anno = [#ANNO CORRENTE] Lanciando l'estrazione schedulata il 03/01/2024 NON estrarrebbe un documento del 31/12/2023, mentre lasciando "anno=0" verrebbe correttamente estratto in quanto si applica solamente il filtro sulle date e quindi lo si comprende nel range.
	Importando un file XML contenente la sezione DatiCassaPrevidenziale (2.1.1.7), ma in cui non era presente il tag ImportoContributoCassa (2.1.1.7.3), si scatenava l'errore "La colonna 'ImportoContributoCassa' non appartiene alla tabella DatiCassaPrevidenziale. " nel metodo "NTSInformatica.CLEFECONS.ImportFattura_DatiCassaPrevidenziale". Ora, invece, l'importazione avviene in modo corretto, rilevando il valore di "ImportoContribuitoCassa" solo se il tag è presente nel file (diversamente rimane 0).
	In estrazione dei documenti da magazzino, il riferimento SAL indicato sull'appalto viene riportato in FE solo se è un valore numerico compreso tra 1 e 999 (come ammesso da tracciato). Ora è stato quindi aggiunto un avviso nel file di log per indicare quali dati SAL non sono stati riportati in FE in quanto non compresi in questo intervallo.

	L'importazione di un file XML di una FE di tipo TD22 usando la funzione "Importa XML fatture emesse" era impedita in quanto si segnalava che la ditta non aveva la stessa partita IVA del Cedente/Prestatore. Ora, quindi, i TD22 vengono considerati al pari delle autofatture per cui possono essere importati come documenti emessi, verificando quindi che la partita iva della ditta coincida con quella del Cessionario/Committente.
	In estrazione dei documenti da magazzino, sulle righe aventi articoli gestiti a taglie e colori con unità di misura colli differente dall'unità di misura principale e con prezzo riferito all'unità di misura colli, il prezzo unitario e quello totale di riga non risultavano corretti nel caso in cui il valore dei colli non corrispondeva alla conversione della quantità per UMP tramite il corrispondente fattore. In questo caso, infatti, la quantità nelle righe spaccate per taglia era quella riferita all'unità di misura principale, ma i prezzi erano riferiti all'unità di misura colli; questo disallineamento comportava una differenza tra la somma dei prezzi totali delle righe di FE spaccate per taglia (riferite alla stessa riga del documento di magazzino) ed il valore di riga indicato sulla riga stessa del documento, riportando poi quindi tale differenza nell'arrotondamento dei dati IVA. Ora, quindi, in tale contesto l'estrazione avviene in modo corretto, ricalcolando quindi il prezzo unitario e totale in relazione all'unità di misura principale e riportando anche nell'unità di misura della FE l'UMP dell'articolo. Così facendo, infatti, la somma dei prezzi totali della FE coincide con il valore di riga, evitando di valorizzare l'arrotondamento dei dati IVA.
	In estrazione di una parcella con compenso, spese generali e cassa previdenziale, nei dati IVA riportava erroneamente solo la riga riferita alle spese generali e non quella riferita al compenso, mentre ora viene correttamente inserita anche tale riga.
	Creando l'autofattura da una registrazione di prima nota in valuta, se in "Personalizzazione FE" era indicato, per i documenti in valuta, di riportare Divisa e Totale in valuta, allora poteva capitare che il totale documento della FE differisse da quello della registrazione per problemi di arrotondamento (il totale in valuta della FE, infatti, viene ricalcolato applicando il cambio al totale in euro della FE). Ora, quindi, se la differenza tra i totali in valuta è di 0.01, allora nella FE si riporta il totale in valuta indicato sulla registrazione per risolvere gli eventuali errori di arrotondamento.
	Usando la funzione "Rileggi 'Data consegna' da sito AdE", non veniva eseguita alcuna operazione se in "Personalizzazione FE" non era impostata alcun tipo di integrazione.
	Importando un file XML (emesso o ricevuto) in cui era indicato il telefono del trasmittente (1.1.5.1) o del cedente (1.2.5.1) con un valore che superava i 12 caratteri in quanto comprendeva anche il prefisso, si scatenava l'errore "Impossibile impostare la colonna "tm_ceconttel". Il valore viola il limite MaxLength della colonna." nel metodo "NTSInformatica.CLEFECONS.ImportFattura_DatiCedente". Ora, invece, se il primo carattere del telefono è "+", esso viene rimosso per consentire la corretta importazione del file XML.
	Modifica in "Fatturazione elettronica": importando un file XML (emesso o ricevuto) viene ora segnalato nel log se il conto di anagrafica associato in automatico coincide solamente per codice fiscale o per partita iva.
13/02/2024	**BUSINESS CUBE 2 (RTM o sup.):** **BNFECONS: 23.0.2097.0** **BNFEPEFE: 23.0.142.0** **BNFESYNC: 23.0.203.0** **BNFEIMPE: 23.0.111.0**
	Creata nuova opzione di registro BSFECONS\OPZIONI\ImportaDocumenti_VisualizzaAlTermine per impedire l'apertura automatica dei documenti appena importati in consolle tramite funzione "Importa XML fatture emesse/ricevute/emesse solo conservazione" o scaricandoli dal hub. In particolare, disattivando l'opzione con valore 0, non vengono visualizzati i documenti appena importati; attivandola invece con valore "1", verrà richiesto ogni volta all'utente se visualizzarli o meno. L'opzione di default è attiva con valore "-1", per cui al termine dell'importazione vengono visualizzate in automatico le FE appena importati (come il comportamento attuale).
	Sulle fatture del nuovo tracciato 1.8, in fase di generazione del file XML, non viene più effettuato il controllo per il quale sui TD28 il paese del fornitore potesse essere solamente "SM"
	Per ditte RSM, vengono ora gestiti i nuovi status del file di integrazione inseriti dal hub: 1) aggiornando lo status del file di integrazione, lo stato del hub "Integrazione in elaborazione" viene ora assimilato allo status "Integrazione inviata" 2) Gestito il nuovo status "In attesa di controlli manuali": aggiornando lo status del file di integrazione, se esso ha nel hub tale status, viene correttamente riportato anche in consolle FE. Tale status viene evidenziato con colore apposito (sia nella colonna di griglia che nella sezione in altro a destra dei della testata FE). Tale status risulta correttamente bloccante per effettuare modifiche al file, al pari di un file di integrazione già accettato o rifiutato (per cui non è possibile rigenerare il file di integrazione o effettuare modifiche ai dati). In apertura delle FE, il filtro "Status file integrazione" può assumere anche il nuovo valore "In attesa di controlli

	manuali"; allo stesso modo, usando la funzione "FE RSM - Imposta status RSM su doc. selezionati" è possibile ora impostare anche lo status "In attesa di controlli manuali". Non vengono al momento effettuati altri controlli/operazioni sui documenti con tale status.
	SOLO PER SR9DEV : Gestita l'impostazione del codice IVA sulle righe che riportano i bolli rilevandolo dalla prestazione principale della fattura. In particolare, in estrazione dei documenti emessi da magazzino, se in "Personalizzazione vendite" è impostata la spunta "Applica codice IVA della prestazione principale della fattura" sulla riga inserita nel corpo della FE per riportare l'importo del bollo (dove previsto) non viene più indicato il "Codice IVA rimborso bolli" ma il codice IVA non imponibile/esente del documento avente imponibile maggiore. Di conseguenza, anche aliquota e natura sono rilevate da tale codice IVA. Analogamente, in estrazione dei documenti ricevuti da magazzino, solo per le tipologie "Consorzi" e "Per conto di soggetti esonerati (agricoltori, piccole società sportive)/TD20", sulla riga del bollo si riporta il codice IVA esente del documento con imponibile maggiore se in "Personalizzazione Acquisti" è impostata la spunta "Applica codice IVA della prestazione principale della fattura". Se il database non è abbastanza aggiornato da contenere la spunta "Applica codice IVA della prestazione principale della fattura" oppure essa non è spuntata, rimangono le logiche di valorizzazione del codice IVA dei bolli usando il "Codice IVA rimborso bolli" indicato in "personalizzazione vendite/acquisti".
	Nella maschera di "Impostazione tabelle - Gestisci tipo bolla/fattura" è stata aggiornata la descrizione del tipo documento FE da "TD28 - Acquisti da San Marino con IVA (fattura cartacea)" a "TD28 - Acquisti da San Marino con IVA e/o da non residente identificato (fattura cartacea)".
	Gestita l'estrazione delle autofatture TD28 per soggetti esteri identificati in Italia con addebito dell'IVA. In particolare: In estrazione dei documenti ricevuti da magazzino per la tipologia 'Autofatture', prima venivano sempre rilevati tutti i documenti contabilizzati aventi tipoBF con tipo FE pari a TD28 oppure con causale della registrazione avente tipo autofattura FE pari a TD28. Ora, invece, vengono rilevati solo i documenti che, oltre alle caratteristiche sopra indicate, abbiano anche il conto che sia un tipo soggetto IVA "rsm" oppure il conto che sia un tipo soggetto IVA "Intracee" o "Extracee" e la registrazione abbia almeno una riga del castelletto IVA con imposta valorizzata. Le logiche con cui vengono valorizzati i dati sulla FE sono rimaste invariate.
	Nel caso in cui fosse attiva l'opzione di registro globale OPZIONI\CodarfoMultiForn, le personalizzazioni estrazione dati relative al corpo della FE oppure alla sezione "Codici articolo" oppure alla sezione "Altri dati gestionali", venivano estratte due volte se per l'articolo in esame erano presenti più codici cliente/fornitore riferiti all'intestatario della FE. Ora, invece, esse vengono correttamente inserite una volta soltanto; in particolare, se i dati della personalizzazione estrazione dati devono essere rilevati dalla tabella di Business "Codarfo", si considereranno quelli del codice cliente/fornitore con data ultimo aggiornamento più recente.
	Effettuati interventi per migliorare le prestazioni in estrazione dei dati IVA, in quanto in alcuni contesti poteva impiegare molto tempo.
	In importazione di un file XML ricevuto nel quale per il cedente sia indicata solo la partita IVA, viene ora riportata una segnalazione nel file di log se alla fattura viene collegato un conto di anagrafica avente stessa partita IVA ma avente anche codice fiscale valorizzato, in modo da notificare all'utente di verificare che il conto collegato in automatico sia quello corretto. Lo stesso avviene in modo analogo in importazione di un file XML emesso sul quale per il cessionario sia indicata solo la partita IVA ma a cui viene associato un conto di anagrafica con stessa partita IVA ma codice fiscale valorizzato.
	Aggiornato il default del campo tabpefe.tb_verstraccito a 1.8 quando il campo e/o la tabella vengono creati in automatico all'avvio dei programmi. Aggiornato anche il modello PROVA.MODX (dalla sr7).
	Modificato il controllo per impedire la generazione del file XML per le fatture di tipo TD01/TD02/TD03/TD06/TD16/TD17/TD18/TD19/TD20/TD24/TD25/TD28/TD07 se il cedente coincide con il cessionario: infatti si verificava solamente se l'identificativo fiscale del cedente coincideva con quello del committente, non considerando nel confronto i codici fiscali dei due soggetti. Questo impediva, ad esempio, l'emissione di fatture tra due ditte appartenenti allo stesso gruppo IVA in quanto aventi stessa partita IVA ma codice fiscale differente. Ora quindi il controllo verifica anche l'eventuale coincidenza dei codici fiscali di cedente e cessionario.
	Nel dettaglio della fattura elettronica, nella sezione in altro a destra la descrizione del tipo documento veniva troncata. Ora quindi il campo è stato allargato disponendolo su più righe in modo da consentire la corretta visualizzazione dell'intera descrizione. Inoltre, è stata aggiornata la descrizione del TD28 nei seguenti punti: - nella sezione in alto a destra dei dettagli FE - nei dati di testata accessibile dal pulsante "Altri dati documenti" - nella colonna della griglia di elenco delle fatture - nella stampa controllo elenchi RSM - nello zoom sul campo "Numero documento correlato" (RSM)

19/01/2024	**BUSINESS CUBE 2 (RTM o sup.):** **BNFECONS: 23.0.2080.0** **BNFEPEFE: 23.0.141.0** **BNFESYNC: 23.0.202.0** **BNFEIMPE: 23.0.111.0**
	Utilizzando la funzione "Ottieni ApiKey" in "Personalizzazione FE" si effettuava la validazione preliminare delle credenziali (utente e password); tuttavia ciò faceva scatenare l'errore "Errore in fase di controllo utente/password: System.Net.WebException: errore del server remoto: (404) Non trovato" in quanto tale funzione di validazione non è più supportata dal hub. Ora, quindi, nell'ottenere le apikey non vengono più validate le credenziali.
	Modificando la provincia del fornitore inserendola in minuscolo, la generazione del file XML veniva impedita riportando la segnalazione "La provincia del fornitore è obbligatoria.". Ciò era dovuto al fatto che, da tracciato, la provincia deve essere esclusivamente in maiuscolo, quindi veniva considerata come non valorizzata. Ora, quindi, alla validazione della provincia del fornitore il valore viene sempre riportato in automatico in maiuscolo, per consentire la corretta generazione del file XML.
	Incollando un testo con più di 1000 caratteri nella descrizione articolo di una fattura elettronica, compariva l'errore "Impossibile impostare la colonna "mm_desart". Il valore viola il limite MaxLength della colonna." nel metodo "NTSInformatica.CLEFECONS.AfterColUpdate_FEMOVMAG". una situazione analoga si presentava su ditta RSM se si incollava un testo di più di 100 caratteri nelle "Note SM" del file di integrazione. Ora, in tali situazioni, il testo incollato nelle celle viene troncato al numero massimo di caratteri ammessi dalla colonna (1000 per la descrizione articolo, 200 per le Note SM), riportando un avviso in un pop-up.
15/01/2024	**BUSINESS CUBE 2 (RTM o sup.):** **BNFECONS: 23.0.2078.0** **BNFEPEFE: 23.0.141.0** **BNFESYNC: 23.0.201.0** **BNFEIMPE: 23.0.111.0**
	In seguito a recenti modifiche, l'importazione dei file XML impiegava molto tempo, talvolta addirittura bloccandosi. Ciò era dovuto alla rimozione di eventuali caratteri speciali, che rallentava di molto l'operazione. Ora, invece, le prestazioni in fase di importazione XML sono state ripristinate.
11/01/2024	**BUSINESS CUBE 2 (RTM o sup.):** **BNFECONS: 23.0.2077.0** **BNFEPEFE: 23.0.141.0** **BNFESYNC: 23.0.201.0** **BNFEIMPE: 23.0.111.0**
	La funzione "Controlla partite IVA sul servizio VIES UE" è abilitata solamente se il componente bn__std.dll è sufficientemente aggiornato da gestire il numero massimo di chiamate giornaliere, ossia per le seguenti versioni: - per SR7: dalla 23.0.2790.398 - per SR8: dalla 23.0.3234.321 - per la SR9: dalla 23.0.3734.0 Per release inferiori la funzione rimane disabilitata.
	Modifica in "Fatturazione elettronica": abilitata nuovamente la funzione "Controlla partite IVA sul servizio VIES UE" per il controllo massivo degli identificativi fiscali. Migliorata inoltre la procedura: prima il controllo veniva effettuato per ogni singolo documento (quindi, ripetuto più volte se erano state selezionate più fatture intestate allo stesso conto) mentre ora viene effettuato per ogni partita IVA differente (quindi, in presenza di più documenti con stesso ID fiscale, la chiamata al webservice di controllo viene effettuata una sola volta, riportando comunque nel file di log l'indicazione per ogni singolo documento).
	Gestione tracciato 1.8, valido dal 01/02/2024: - in "Personalizzazione FE", nel menu a tendina "Versione tracciato" è stato aggiunto il valore "1.8". Se si imposta tale valore e la data odierna è antecedente al 01/02/2024, si chiede conferma per la modifica (ma senza bloccare, dal momento che il tracciato 1.8 è compatibile con quello precedente 1.7/1.7.1) - in "Consolle FE", l'estrazione dati, la generazione file e tutti gli altri controlli previsti per la versione 1.7/1.7.1 sono stati resi validi anche per la versione 1.8 - all'avvio della "Consolle FE", se la data odierna è pari o successiva al 01/02/2024 e la versione del tracciato impostata in "Personalizzazione FE" NON è 1.8, viene aggiornata in automatico forzando la 1.8 e mostrando un avviso di tale modifica automatica - importando un file XML con data fattura pari o successiva al 01/02/2024, la versione del tracciato viene impostata pari a 1.8 - utilizzando la funzione "Crea autofattura TD16 da doc. ricevuto" o "Crea autofatt. TD17/TD18/TD19 da doc. ric.", la versione del tracciato dell'autofattura viene rilevata dalla

	"Personalizzazione FE" in modo che sia sempre allineata all'ultimo tracciato in uso (prima veniva sempre impostata in modo fisso a 1.6).
	Nel menu "contabilità" è stato aggiunto il pulsante "Crea e contabilizza fatture differite ricevute": posizionandosi su un documento manuale ricevuto differito (ossia avente i dati DDT valorizzati oppure di tipo TD24) non presente né in magazzino né in contabilità ed avente il conto e la data consegna destinatario valorizzati, allora si predispone la creazione del documento di magazzino da programma "Creazione fatture differite ricevute" (4-1-K) con relativa contabilizzazione. In particolare, si apre una maschera in cui vengono richiesti: esercizio contabile, data registrazione/documento, numero e serie documento; si propongono inoltre anno/serie/numero partita rilevandoli dal numero documento esteso della FE, ma che sono eventualmente modificabili dall'utente. Confermando, si apre il programma 4-1-K con già compilati i dati di testata da quelli indicati in consolle, forzando la spunta "Contabilizza al salvataggio"; se la FE è di tipo TD04, si imposta in automatico anche la spunta "Nota di credito". La funzionalità "Crea e contabilizza fatture differite ricevute" è disponibile solamente se attivo il modulo FE Extended e, inoltre, se il programma BNVEFDIN è sufficientemente aggiornato da gestire la creazione da FE.
	Creata nuova opzione BSFECONS\OPZIONI\Ecobonus_DicituraRiferimentoTesto per poter indicare una dicitura specifica da riportare nel tag "RiferimentoTesto" degli "Altri dati gestionali" per le righe relative all'Ecobonus. Siccome il tag ammette al massimo 60 caratteri, tale dicitura verrà spezzata su più righe nel caso superasse tale limite.
	I riferimenti alla commessa negli "Altri dati gestionali" erano riportati nella FE solo quando valorizzata la commessa di riga. Ora, per allineare il comportamento a quanto avviene per la sottocommessa, i dati della commessa vengono rilevati dalla riga, se valorizzata, altrimenti dalla testata.
	In "Personalizzazione FE" è stata aggiunta la spunta "Estrai anche dati sottocommessa", abilitato solamente quando è impostato di estrarre i dati della commessa. Se tale spunta viene impostata, in fase di estrazione dei documenti da magazzino, nella sezione "Altri dati gestionali" vengono riportati anche i riferimenti alla sottocommessa quando valorizzata. In particolare, il "Tipo dato" viene impostato pari a "SUBCOM_BUS" mentre il "Riferimento testo" riporta codice e descrizione della sottocommessa. La sottocommessa viene rilevata dalla riga del corpo, se valorizzata, altrimenti dalla testata. Inoltre: - negli "Altri dati gestionali", i riferimenti alla commessa ora riportano anche la descrizione della commessa (prima riportavano solo il codice) - aggiunta la spunta "Estrai anche dati sottocommessa" ai dati memorizzati nel log delle attività
	In fase di accesso al hub, controllando che partita IVA/codice fiscale indicati nell'anagrafica ditta coincidano con quelli riportati nell'anagrafica del hub, il confronto era case sensitive, per cui si impediva l'accesso (e le varie operazioni) se, ad esempio, il codice fiscale nell'anagrafica ditta era indicato in maiuscolo mentre nell'anagrafica del hub era minuscolo. Ora invece il confronto avviene in modo case insenstive, ignorando quindi lettere maiuscole e minuscole.
	Importando i file XML emessi o ricevuti, la versione tracciato era impostata sempre in modo fisso a 1.6 se la data fattura indicata nel file era pari o successiva al 01/01/2021 mentre era impostata a 1.8 se la data era pari o successiva al 01/02/2024. Non era quindi gestita la versione 1.7 del tracciato. Ora, quindi, se la data fattura è compresa tra il 01/07/2022 ed il 31/01/2024 la versione tracciato della FE importata viene impostata pari a 1.7.
	Se in "Personalizzazione FE" erano indicate credenziali (utente o password) non corrette, usando la funzione "Ottieni Apikey" compariva l'errore "Errore del server remoto: (422) Unprocessable Entity" nel metodo "NTSInformatica.CLEFESYNC.GetApiKey_NEW". Ora, invece, si verifica prima che utente a password siano corretti, altrimenti viene restituito un messaggio chiaro per l'utente.
	Importando un file XML emesso o ricevuto con contestuale creazione del conto in anagrafica, nel file di log veniva segnalato l'errore "Impossibile impostare la colonna "an_citta". Il valore viola il limite MaxLength della colonna." nel caso in cui il "Comune" del cedente (o del cessionario) superasse 50 caratteri. In questa situazione, l'anagrafica del conto veniva ugualmente creata, ma non era valorizzata la città. Ora, invece, l'anagrafica viene creata correttamente, troncando il valore indicato in "Comune" ai primi 50 caratteri.
	Creando l'anagrafica contestualmente all'importazione del file XML, nell'indirizzo veniva sempre aggiunta una virgola finale. Ora essa viene correttamente aggiunta solo se nella sezione "Sede" del file XML il numero civico NON è riportato all'interno del tag "Indirizzo" ma nell'apposito tag "NumeroCivico", come separatore tra le due informazioni. Ciò avviene correttamente sia creando un cliente in importazione di un documento emesso, sia creando un fornitore importando un file XML ricevuto.

	Importando un file XML contenente dei caratteri speciali (ad esempio, caratteri non printable come "Start Of Header" oppure "End of Text"), si segnalava l'errore "Il carattere '————————', con valore esadecimale 0x03, non è valido." ed il file non veniva importato. Ora, eventuali caratteri speciali, vengono rimossi dal file XML, per consentirne la corretta importazione.

CT-1806-0272, del 11/01/2024

In questo documento viene elencata la cronologia delle pubblicazioni dei programmi relativi ai moduli “Fatturazione elettronica”

NB. per la cronologia delle pubblicazione precedenti al 01/01/2024 fare riferimento al documento “CT-1806-0272-Cronologia pubblicazioni Fatturazione elettronica - fino al 31122023.pdf”